

la PARROCCHIA

NUMERO 10

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

OTTOBRE 2017

Ottobre: inizia un nuovo anno di attività in parrocchia



visita pastorale del 2012: le prime linee guida

Ci troviamo ancora una volta a cominciare il mese di ottobre, che ogni anno segna l'inizio dell'azione pastorale ordinaria della parrocchia. Questo ricominciare a pensare al cammino di un nuovo anno diventa ogni volta più difficile. È difficile perché si avverte che col passare del tempo diminuiscono le forze, i cambiamenti che stanno avvenendo nella società offrono nuove sfide rispetto alle quali siamo impreparati, si intuisce che occorrerebbero nuove iniziative, ma ci manca la fantasia di immaginare nuovi progetti. Mi faccio forza per reagire allo scoraggiamento e provo a dire che cosa vorrei si realizzasse in questo nuovo anno che vivremo insieme.

Ci sono due constatazioni che mi aiutano a reagire allo scoraggiamento.

La prima constatazione è che abbiamo saputo inventare qualcosa di nuovo e lo abbiamo portato a compimento con fedeltà, parlo dell'iniziativa "I venerdì nella basilica". Dal 16 di giugno all'1 settembre ogni venerdì la basilica è rimasta aperta di sera e moltissime persone, vedendo la porta aperta, sono entrate per ammirare la bellezza della chiesa ma anche per rivolgere a Dio e alla Vergine una preghiera. Inoltre, in alcune sere la basilica è stata aperta per ascoltare una riflessione su argomenti a carattere culturale o spirituale. Una seconda consapevolezza che mi accompagna è la buona riuscita del campo degli adolescenti di cui ho parlato il mese scorso, ciò mi spinge a guardare con maggior fiducia ai ragazzi e a cercare di comprendere il loro modo diverso di esprimersi.

"Molti cristiani oggi lo sono solo di nome o di tradizione sociologica, altri sono stati risucchiati nel paganesimo, la parrocchia deve occuparsi di questa non fede attraverso una evangelizzazione che per molti risulta essere come la prima. In almeno due accezioni l'Italia è paese di missione: prima di tutto per l'erosione che ha subito il messaggio evangelico nella nostra società, per il paganesimo dilagante o per la riduzione della vita cristiana ad appartenenza sociologica, a una tendenza culturale e in secondo luogo per la presenza nel nostro territorio di molte altre credenze religiose o di molti non credenti che chiedono e possono essere fatti incontrare con il vangelo. Non sono poche le parrocchie in cui si preparano

degli adulti al battesimo, segno che nonostante la rete capillare istituzionale, alcuni restano fuori dalla appartenenza alla chiesa anche se abitano da tempo in quel territorio. È terra di missione il mondo giovanile, il mondo del lavoro, il mondo del commercio. Sta diventando terra di missione lo stesso mondo dei bambini per i quali stiamo da tempo pensando a una nuova iniziazione cristiana. Quando arrivano all'età della prima comunione molti non sanno fare il segno di croce e non distinguono Dio da Potter e lo confondono con babbo Natale."

Questa analisi, che descrive maggiormente la situazione di una parrocchia di una grande città, in parte legge la situazione anche della nostra parrocchia.

Come rispondere alle sfide del nostro tempo?

La prima strada da percorrere è quella di far crescere la comunione con le altre parrocchie: solo insieme abbiamo la possibilità di avere futuro. Questo vale particolarmente per noi, che potendo contare su un numero sempre minore di persone, non abbiamo la forza di tenere in piedi le diverse attività. A questo proposito riprenderanno i tavoli di confronto cittadini, che avranno il compito di individuare iniziative per la Catechesi delle varie età, per dare vita ad un consiglio pastorale interparrocchiale, per una celebrazione Eucaristica più partecipata, per organizzare forme di condivisione del tempo.

Una seconda strada è valorizzare maggiormente la domenica, rendendo ancora più significativa la celebrazione della Eucarestia e facendo crescere la sua dimensione comunitaria.

Rimane urgente poi lo sforzo di **cambiamento dei percorsi di iniziazione cristiana dei ragazzi** che abbiamo iniziato, ma occorre ancora continuare. In particolare occorre insistere sul **coinvolgimento dei genitori nel percorso catechistico.**

Oggi occorre manifestare la presenza della comunità cristiana attraverso l'operosità del fare insieme.

Ognuno si senta chiamato ad una partecipazione più attiva alla parrocchia, affinché possa crearsi nella nostra comunità uno spirito di solidarietà e collaborazione che faccia sentire tutti "in famiglia".

il parroco don Luciano

165 cresimati della diocesi di Chiavari *in visita da papa Francesco*



Cresimati dal papa – 5 settembre 2017

Incontro personalissimo di papa Francesco con i 165 cresimati della nostra diocesi, nel cortile della chiesa di Santa Marta. Ha rivolto loro un breve messaggio, e uno a uno ha li ha salutati tutti.

« Grazie della visita, a me fa piacere parlare con giovani, perché i giovani hanno tanta gioia e tanta voglia di vivere, sempre col sorriso, e quando un giovane è triste, qualcosa succede nel cuore, o no? Sempre col sorriso, con la speranza, guardando avanti, sempre portando avanti questa gioia che Gesù ci dà. Siate coraggiosi, andate avanti, senza paura, senza paura. Grazie della visita, è un piacere salutarvi, ma non so come farlo per non fare troppo chiasso ... vi vorrei salutare uno a uno. »

Vengono presentati alcuni doni, tra cui il pesto. Poi il papa saluta, alcuni gli lasciano una lettera, gli regalano una nuova papalina, e subito il papa la indossa, qualcuno prende coraggio e gli dice qualcosa all'orecchio, il papa risponde brevemente, molti lo abbracciano e lo baciano, si fanno anche alcuni selfie. Dopo i singoli saluti la foto di gruppo, quindi l'Ave Maria che si conclude con la benedizione.

« Per favore vi chiedo di pregare per me, non dimenticatevi! Promesso? » - **Promesso!** Tutti gridano - « Grazie della visita ».
- **Grazie a lei!**

Ora la foto con i sacerdoti della diocesi e il vescovo, che invita tutti a dire : **“Auguriamo al Santo Padre di fare un buon viaggio in Colombia!”** - Buon viaggio, buon viaggio! Grazie! Evviva Francesco!



CATECHISMO - riprendono gli incontri di catechismo con i ragazzi della parrocchia. La comunità dei figli in Santa Maria mercoledì 18 -- la comunità dei discepoli in Santa Maria venerdì 20 -- la comunità dei figli in Sant'Antonio sabato 21 -- vedi anche RICORDA

Laura Labate - parlando del carcerato: *“i germi di bene che sono in me, sono anche in questa persona. La storia, le circostanze ...”*



E' mancata Laura, direttrice della Caritas diocesana, già catechista negli anni '60 al servizio della propria parrocchia.

Appartenente giovanissima all'Azione Cattolica, dove aveva ricoperto, negli anni a seguire il 1967 l'incarico di responsabile delle giovani di A.C., poi presidente diocesana e da 27 anni sino alla sua morte, alla guida della Caritas diocesana, impegno ricoperto con grande sensibilità, attenta alle persone che incontrava ogni giorno ferite nella povertà, così come accadeva nelle relazioni intessute in carcere dove aveva prestato servizio da giovane quale assistente volontaria.

Il vescovo diocesano monsignor Alberto Tanasini, ricordando con affettuose parole Laura, ha voluto comunicare con commozione che era desiderio di Laura prima di morire, lasciare l'impegno, divenuto gravoso per la lunga malattia quale responsabile della Caritas, e ritornare ancora ai carcerati, da dove era partita, giovane volontaria: "vorrei ritornare là, dedicare il resto della mia vita a questi fratelli e sorelle".

Monsignor Calogero Marino vescovo di Savona-Noli, già Vicario Generale e Assistente di Ac di Chiavari, presiedendo la liturgia eucaristica delle esequie nella Cattedrale chiavarese, ha ricordato che Laura era stata la sua catechista "quando era piccolo" e subito dopo, visibilmente commosso, ha raccontato il prezioso dono ricevuto da Laura, la vicinanza alla sua mamma, giorno dopo giorno per lunghi mesi della malattia.

In molti ricordano Laura, sacerdoti, tra questi don Luciano, allora curato a sant'Antonio di Sestri, oggi parroco delle due parrocchie cittadine di Sestri, uomini e donne, tanti giovani nell'età importante del discernimento per la propria scelta di vita, nei momenti d'incontro in parrocchia o in sede diocesana, nei campeggi estivi degli anni '80, dove Laura collaborava con don Mario, don Enrico, lo stesso don Luciano, don Bruno e altri.

Laura ha avuto la capacità, per tutta la vita, di accompagnare, nel profondo del suo cuore, il cammino di molti sacerdoti e di

tante persone incontrate. Tanti i sacerdoti e laici formati sul cammino proposto da don Mario, sul sentiero delle "scuole di preghiera", sorte nelle parrocchie con la guida di don Mario e con la collaborazione fattiva di Laura.

Laura possedeva la capacità di cercare il volto di Gesù nell'altro; amava la libertà di ciascuno, amava in particolare l'altro, l'ultimo ... che più ne avesse bisogno, i giovani nei momenti difficili del discernimento, forte del carisma che certamente le era dato per grazia; sapeva mettere a disposizione tutta se stessa, come durante i campeggi estivi, per eseguire anche i lavori di cucina e di ogni umile servizio, quando questo era utile agli altri.

Unisco un breve pensiero di un giovane (allora) che ha accolto il mio invito di scrivere una breve testimonianza.
Francesco Baratta

Laura - nel ricordo di chi ha condiviso con lei esperienze

« Amava la libertà di ciascuno, sapeva lasciar andare. Ma non solo non tratteneva l'altro, soprattutto Laura non tratteneva la sua stessa vita, e questa è una grande lezione per noi. » - dalla omelia di S.E. mons. Gero Marino

Vi sono persone nella storia di una comunità cristiana, per quanto piccola possa essere, che rappresentano un riferimento per la loro testimonianza, le priorità che pongono, le domande per cui si spendono. La Prof.ssa Laura Labate, Laura per tutti quelli che l'hanno frequentata, sia in Azione Cattolica diocesana che in Caritas diocesana, è stata una di queste. Poiché la storia di una comunità è la conseguenza della storia personale di tutti i suoi membri, Laura ha anche accolto e custodito molti percorsi individuali in questi ultimi 40 anni.

Le sue parole non sono state mai scontate, rivolte sempre verso la ricerca del Regno di Dio, incarnate nel vissuto quotidiano. Una donna che ha cercato di accogliere la domanda su Dio con un'umanità appassionata specie per i più deboli ed emarginati. Una donna, per questo, veramente laica ma sempre rinviate al destino ultimo di tutti noi.

Ricordo quando ero più giovane la pazienza e l'empatia con cui si dedicava all'ascolto di tutte le fragilità piccole e grandi che attraversavano i ragazzi, ma anche gli adulti, in Azione Cattolica così come sapeva poi farsi davvero sorella con i carcerati o i poveri della Caritas.

Una delle sue tante parole che hanno orientato la vita di chi l'ha conosciuta era la richiesta, piuttosto scomoda, al di là di etiche nominalistiche, di partire sempre dal metro quadrato occupato dalla nostra persona sulla Terra e cercare di tenerlo pulito per poi provare a individuare percorsi comuni. La domanda se giochiamo con noi stessi e con la nostra coscienza nasceva spesso dopo qualche riflessione in comune. Anche per questo è stata una donna capace di consegnare ai suoi compagni di cammino una grande libertà, secondo quanto proposto da Agostino di Ippona: "ama e fai ciò che vuoi".

Mario

RICORDA in OTTOBRE - è ripresa la Messa delle 12 nei festivi

1 domenica - ore 15,30 - in Cattedrale, "Mandato ai Catechisti" -

6 ottobre - 1° VENERDI' del MESE - comunione agli ammalati

18 mercoledì - inizio catechismo per le "Comunità dei figli" in Santa Maria di Nazareth

20 venerdì - inizio catechismo per le "Comunità dei discepoli" in Santa Maria di Nazareth

21 sabato ore 15 - inizio catechismo per le "Comunità dei figli" in Sant'Antonio

22 domenica ore 10 - Messa di inizio anno in Sant'Antonio per i ragazzi delle due parrocchie - lancio dei palloncini in spiaggia

24 martedì - inizio della Novena dei defunti - **ore 17,30** rosario in loro suffragio - **ore 18** Messa con intenzioni a loro dedicate

da lunedì 23 a domenica 29 - **Settimana della carità**

2 novembre - **Tutti i defunti** - **ore 15** - Messa al cimitero

CORO parrocchiale - *Tutti coloro che fossero interessati e disponibili a dedicare qualche ora del proprio tempo al canto saranno le/i benvenute/i. Proviamo di regola il lunedì, ore 21, in Chiesa*

Effetto serra effetto guerra !

libro di Grammenos Mastrojeni, Antonello Pasini



in rosso:
la futura
desertificazione

in nero:
conflitti e rivolte per il cibo

Su questo papa Francesco ha scritto "Laudato si' "

A molti questa enciclica è sembrata un raccontino di buonismo, forse uno schieramento, pochi hanno intuito la vera portata concreta di questo documento. Pochi hanno collegato il viaggio in Colombia a questo tema. Riassumendo con stile giornalistico, ecco le sei equazioni:

1. nelle zone rosse l'agricoltura dà a stento la sopravvivenza
2. l'effetto serra prosegue, lì i campi si inaridiscono
3. quelle famiglie non hanno un piano B ... se restano muoiono
4. allora si inizia il viaggio attraverso il Sahel, attraverso i paesi del Nord, bagnati dal mare: meta l'Europa
5. ma se uno non ha neppure le risorse per questa migrazione forzata?
6. Allora accetta il bonus di ingresso (pari a anni di sostentamento) e si arruola a gruppi armati, di cui diventa schiavo, di cui non ne capisce la logica, e questo per la sopravvivenza della famiglia

Chi ha avuto l'occasione di seguire in diretta la visita in Colombia del papa, questo scenario lo ha visto per mezzo di quattro testimonianze forti, tra cui due ex combattenti nei gruppi armati, e una madre che ha avuto uccisi due figli e il marito, ma che ha curato quegli assassini quando ne hanno avuto bisogno.

Quella gente ha capito che bisogna, che vuole spezzare questa catena maledetta ... e ha chiesto aiuto al papa. La via non è "occhio per occhio", ma una coalizzazione operosa, non armata, che si unisce per essere più resiliente, che non cerca vendetta, ma azioni efficaci.

Più continueremo a dissipare, in gergo "business as usual" – cioè tutto come ora - se non peggio, più distruggeremo il pianeta, più avremo migrazioni massicce e rivolte, se non guerre globali. Uno stile di vita opulento, ricadrà inesorabilmente su chi lo cerca. Altro che buonismo! Certamente non in contraddizione con il concetto di creato come bene affidato, non proprietà assoluta, in linea con quello che ci dicono le scritture. *g.b.*

Attività ACLI in OTTOBRE via Sertorio 14 - tel. 0185-487318 - dal 28 agosto
circolo aperto da Lun a Ven 8,30-11,30 15-18 - domenica mattina per bar, TV, libri, giornali, giocodelle carte ecc. -- sabato chiuso tutto il giorno -- domenica pomeriggio chiuso

Tutti i mercoledì - gioco della tombola ore 15,30

16 lunedì - nel pomeriggio - Pellegrinaggio ad Arenzano al Santuario "Bambino di Praga"

27 venerdì - ore 16 - Conferenza di Francesco Baratta

28 sabato - dalle ore 8.00 alle 20.00 - Nei locali del Circolo, l'Associazione "Vita che rinasce" organizza un **mercato solidale a favore dei terremotati del centro Italia**

ANNO A - Matteo

XXVI T.O. - 1 ott - Ez 18,25-28; Fil 2,1-11; Mt 21,28-32

XXVII T.O. - 8 ott - Is 5,1-7; Fil 4,6-9; Mt 21,33-43

XXVIII T.O. - 15 ott - Is 25,6-10a; Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14

XXIX T.O. - 22 ott - Is 45,1,4-6; 1Ts 1,1-5b; Mt 22,15-21

XXX T.O. - 29 ott - Es 22,20-26; Sal 1Ts 1,5c-10; Mt 22,34-40

ARCHIVIO

I NOSTRI DEFUNTI

LORENZO Antonio deceduto il 16-8-2017

CARRARA Mafalda deceduta il 17-8-2017

MENTASTI Riccardo deceduto il 1-9-2017

NECONI Mario deceduto il 7-9-2017

La nostra comunità eleva al Signore preghiere di suffragio per i cari defunti e invoca da Lui il conforto per i familiari

HANNO DONATO alla PARROCCHIA

I.M. di CARRARA Mafalda euro 200

I.M. di MALATTO Anna euro 200

I.M. di LORENZO Antonio euro 200

I.M. di MENTASTI Riccardo euro 100

DIGHERO Delmino per la parrocchia euro 5

offerta di Irene BELLAVITI a S. Antonio con riconoscenza e I.M. di Antonio euro 250

ORARIO Ss.MESSE

S. ANTONIO

Feriali: 9,30 - 18,00

Festivi: 8,30 - 10 - 12 - 18,00

Rosario: 17,30

S.PIETRO IN VINCOLI

Dom. 8,00

S. MARIA DI NAZARETH

Lunedì-Venerdì: 9,00

Sabato e Prefestivi: 18,00

Festivi: 9,30 - 11,30 - 18,00

dal 24 ottobre:

Sabato e Prefestivi: 17,30

Festivi: 9,30 - 11,30 - 17,30

FRATI CAPPUCCINI

Feriali: 8,00

Festivi: 8,30 - 10,30

CAPPELLA OSP. Dom. 15,30

TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

30-09 07-10 COMUNALE

07-10 14-10 PORTA (via Sara)

14-10 21-10 LIGURE

21-10 28-10 CENTRALE

28-10 04-11 CARPANI (Riva)

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante

Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583

Autorizz. Trib. n. 7/88 del 28/8/2009

DIRETTORE RESPONSABILE:

AVV. DAVIDE GIAMPETRUZZI

STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI